



(<https://sisma2016.gov.it/>)

Assistenza Sisma 2016 (<https://assistenza.sisma2016.gov.it/>) / Assistenza Sisma 2016 (<https://assistenza.sisma2016.gov.it/>)
 / Visualizza ticket (ticket.php) / Case Tracking ID: ZTG-ATQ-J6PL

Visualizza ticket: ZTG-ATQ-J6PL (Numero Ticket: 4470)

Ordinanza n° 19/2017. Allegato 1.

Creato il: 07-08-2020
 11:43:16

Aggiornato : 26-10-2020
 08:02:53

STATO	ULTIMO A RISPONDERE	CATEGORIA	RISPOSTE
Risolto	Servizio Assistenza S...	Ricostruzione privata	1

Presidente Ord. Ingg. Teramo

Data: 07-08-2020 11:43:16

Richiedente: Professionista

Numero istanza: 2

Messaggio:

Il professionista ha inteso documentare il superamento della soglia di danno lieve di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza 4/2016 mediante la seguente condizione: "distacchi ben definiti fra strutture verticali ed orizzontamenti e nell'intersezione dei maschi murari"; tuttavia tale circostanza non risulta adeguatamente supportata dalla documentazione grafica e fotografica prodotta. Si osserva a tal proposito che gli unici "distacchi" indicati nel quadro fessurativo allegato non sono in realtà tali in quanto non derivanti da una disconnessione di elementi strutturali precedentemente interconnessi, bensì dall'evidenziazione di discontinuità esistenti in corrispondenza della giustapposizione di elementi strutturali realizzati in epoche successive e in materiali diversi (come peraltro riportato nella scheda AeDES), circostanza che può essere quindi ricondotta nel novero delle vulnerabilità dell'edificio.

La predetta asserzione dell'USR, in risposta a richiesta di definizione preventiva di Livello Operativo, non trova concorde questo Ordine.

In sintesi l'Ordinanza 19/2017 nell'allegato 1 distingue chiaramente i "danni" dalle "vulnerabilità" proponendo due distinte tabelle, la n° 1 e la n° 3, e quindi riteniamo che le valutazioni debbano essere distinte: seguendo la scaletta dell'Ordinanza i tecnici prima valutano il danno e poi passano a esaminare le vulnerabilità.

Nel caso in esame è del tutto evidente che il danno sia derivato da una esistente vulnerabilità, ma in generale i danni da sisma sono dovuti alle dette vulnerabilità; se una esistente vulnerabilità pregiudica la valutazione del danno ne consegue che in pratica (e per assurdo) non esisterebbero le cosiddette "soglie di danno".

Inoltre la tabella 1 dell'allegato 1 non specifica che le pareti portanti debbano essere interconnesse: "...- distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali, che ricadano in almeno una delle due seguenti condizioni: ...omissis...".

Si chiede una interpretazione univoca sulla problematica sopra esposta.

Servizio Assistenza Sisma 2016

Data: 25-09-2020 19:24:44

Messaggio:

Gentile Presidente Ordine degli ingegneri di Teramo, in riscontro alla Sua richiesta di chiarimenti si rappresenta quanto segue. Si osserva preliminarmente che il distacco agli orizzontamenti e il distacco alle intersezioni dei maschi murari è una delle condizioni previste dall'Allegato 1

all'Ordinanza n. 4/2016 per il riconoscimento del danno lieve. Risulta evidente che la volontà del normatore sia quella di trattare il caso dell'attivazione di "meccanismi locali" per azioni al di fuori del piano dei pannelli. Il termine intersezione lascia intendere che deve esistere una interconnessione (anche parzialmente efficace) fra i setti adiacenti talché si possa parlare di danno strutturale. Il presupposto è che nella situazione ante sisma fosse presente (e garantito) il comportamento scatolare dell'edificio reso labile dall'effetto del sisma. Nella tabella dell'Ordinanza 19/2017 le due componenti di danno citate (distacchi fra pareti ortogonali e inefficacia dei collegamenti fra orizzontamenti e pareti verticali) sono invece trattate separatamente: il distacco fra maschi murari compare come danno quando erano precedentemente ammorsati e come vulnerabilità quando invece non lo erano; l'inefficacia (e non il distacco) degli orizzontamenti compare solo fra le vulnerabilità. Quanto alla individuazione delle condizioni di cui sopra, si osserva che il distacco di una ammorsatura efficace genera normalmente una lesione con andamento irregolare che interessa una o entrambe le murature coinvolte. Nel caso di giustapposizione, la lesione si presenta con andamento verticale esattamente nel punto di "giustapposizione" e rappresenta l'evidenza di un comportamento non solidale fra i due maschi murari. L'interconnessione fra i setti è provata dalla presenza di elementi resistenti comuni ai due maschi murari.

Cordiali saluti